

# MARGARETH MADE

**"PER IL NOSTRO  
CINEMA  
SONO  
TROPPO  
BELLA"**

ANNA

**AISHWARYA RAI E  
ABHISHEK BACHCHAN**

Come ci si ama  
a Bollywood con  
due miliardi di fan

**LA VACANZA  
CONTINUA...  
LE MIGLIORI SPA  
METROPOLITANE**

**LE INTERVISTE DI "A"**  
JAMES FRANCO  
JADA PINKETT SMITH  
ISABELLA BOSSI  
FEDRIGOTTI

**MISS ITALIA  
IN PASSERELLA  
LE RAGAZZE  
DI KAISER MILLY**

**FOTO DI STILE  
ROBERTO CAVALLI  
"UNA TIGRE È  
LA MIA MUSA"**

**Moda**  
Sotto il vestito,  
una bohémienne

SAJO

Margareth Madè  
oggi ha un nuovo  
amore e due crucci:  
“I registi italiani  
mi considerano  
troppo bella,  
meglio l’America.  
E certi leghisti, poi,  
mi lasciano senza  
parole...”

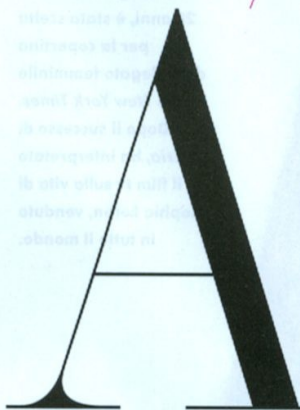
di Cristiana di San Marzano

foto di Wayne Maser

Margareth Madè,  
28 anni, è stata scelta  
per la copertina  
dell'allegato femminile  
del *New York Times*.  
Dopo il successo di  
*Baaria*, ha interpretato  
il film tv sulla vita di  
Sophia Loren, venduto  
in tutto il mondo.

Camicia Stefanel, gioielli Leo Pizzo, orologio Jaeger LeCoultre.

Styl: [unreadable]



Altro che scorciatoia, la bellezza a volte è un intralcio. Vedi il caso di Margareth Made. «Può sembrare assurdo, eppure per me è un ostacolo. Non in America, là è diverso, rimangono affascinati, ma io parlo dell'Italia. Mi dispiace molto quando mi sento dire: è troppo bella, una bellezza troppo forte, da impatto. Eppure dovrebbe essere un pregio, una qualità, come lo era un tempo nel cinema. Una volta le attrici erano donne meravigliose, se oltre a essere brave e carismatiche avevano anche la bellezza era il massimo. Oggi per qualcuno è quasi un difetto. Devi sempre dimostrare, rompere quel muro, perché appena ti conoscono la prima cosa che vedono sono un bel paio di occhi, la bocca e poi magari questa presenza».

**Che lei indubbiamente ha.**

«Sono un po' più alta rispetto ad altre mie colleghe e magari l'attore maschile è più piccolo ed è difficile fare coppia. Ma mia nonna diceva: altezza mezza bellezza. Però prima di valutarti per l'aspetto fisico dovrebbero almeno darti l'opportunità di metterti in gioco».

Margareth Made circa un anno fa ha fatto il pieno di popolarità come interprete di *Baaria*. Modella professionista scoperta casualmente da Tornatore, in questi dodici mesi ha interpretato il film tv sulla vita di Sophia Loren, con Loren medesima nella parte della madre, Romilda Villani. Due puntate che hanno fatto il record di share e sono state vendute alle tv di tutto il mondo. Sempre in questi dodici mesi Margareth è stata superfotografata su decine di red carpet internazionali. La incontro a Roma, negli uffici della sua agenzia. Pantaloni di lino bianchi, maglietta scivolata beige, sandali piatti. Si muove lentamente con una grazia assoluta. Voce bassa, sorride ogni tanto, mai una risata sguaiata. È appena tornata da una vacanza ed è già in partenza per gli Stati Uniti. Il *New York Times* l'ha convocata per la copertina del prossimo allegato femminile del giornale: «Sono segnali di interesse che arrivano dall'estero. E internazionale è il progetto che ho ora in ballo. Non una partecina, un ruolo importante. Però fino a che non ho concluso, preferisco non dire nulla».

**In Italia invece...**

«Il cinema italiano è un po' strano. Parlando di attori, noto che vanno a mode. Un periodo utilizzano solo alcuni nomi, li sfruttano più che possono, se li passano da regista a regista, poi scompaiono e puntano su altri nomi. Questi meccanismi non li capisco. Per quel che mi riguarda, poi, non so perché nessuno mi dia l'opportunità di fare la ragazza della porta accanto, cosa che potrei fare tranquillamente.»



cover story

22 Abito Valentino, gioielli Leo Pizzo, orologio Jaeger LeCoultre.

★ *STORY*



“Studio recitazione  
con il trainer  
della Pfeiffer  
e di Clooney.  
Voglio migliorarmi.  
Ed essere  
la ragazza della  
porta accanto”





«Sono stata single per due anni. Mi è servito a riscoprire la mia indipendenza» dice Margareth Madè.

seminario con Bernard Hiller, il trainer di tutte le star di Hollywood, da Meg Ryan a Cameron Diaz, Michelle Pfeiffer, George Clooney. Con lui vorrei continuare, sto valutando la possibilità di trasferirmi per qualche tempo a Los Angeles. Sto cercando di perfezionare il mio inglese, già lo parlo benino, ma se vuoi avere un ruolo importante, non una partecina, devi curare molto la pronuncia».

**Dopo Baaria ha avuto momenti di crisi?**

«Certo, di forte crisi. Dopo un'esperienza così meravigliosa sei in difficoltà a fare il passo successivo. Ma non è che stai lì ferma ad aspettare. Ho ancora tanto da scoprire e da esplorare. Voglio migliorarmi».

**Parliamo d'amore. Dopo una lunga storia durata sette anni è tornata single.**

«Per quasi due anni, ed era la prima volta. Serve molto, riscopri te stessa, la tua indipendenza. La capacità di gustare la vita anche da sola».

**E ora? Ha incontrato qualcuno?**

«L'amore c'è. È presente».

**Nel senso che è innamorata?**

«Sì, è importante avere un affetto. Da qualche mese c'è una persona a cui voglio bene e credo di essere ricambiata».

**L'hanno paparazzata con Antonio Cupo, l'attore italo canadese diventato famoso in Italia come protagonista di Elisa di Rivombrosa.**

«Lui fa parte della mia agenzia, ci vogliamo molto bene. Fra noi c'è un bel legame, ma non si sa cos'è...».

**Vuol dire che è tutto in divenire?**

«Sì... quando ci hanno paparazzati eravamo solo amici, poi abbiamo cominciato a frequentarci, abbiamo scoperto di avere delle cose in comune. È quella che si chiama un'affettuosa amicizia... Ma non voglio parlare della mia vita privata. Non mi va di raccontare ai quattro venti chi amo e trovarmi sulle copertine dei giornali di gossip. C'è chi va apposta dove sa che sarà fotografata, io evito. Le assicuro che, se vuoi, è possibile».

**Ora è stata in vacanza con lui?**

«No, a casa, a Pachino, e poi con un'amica in Tunisia. Per Baaria ci sono rimasta sei mesi, ora la conosco molto bene, se viene con me le mostro la medina di Tunisi più sconosciuta, quella dove non trovi un turista e dove compri veramente bene».

**Cosa sta leggendo?**

«Ultimamente mi sono appassionata a uno scrittore arabo nato a

Del resto in Baaria la mia non era la parte della bomba sexy».

**L'ho notata alla cerimonia dei Nastri d'argento, rispetto alle altre colleghe il suo era un atteggiamento più "altero".**

«Non credo, la mia è una forma di timidezza. Lo sono sempre stata (forse è un caso, ma quando parla si mette sempre la mano davanti alla bocca, ndr). Posso dare un'impressione sbagliata, so di avere un atteggiamento molto serio. Molto composto. Ma il lavoro ora mi sta aiutando: sto frequentando corsi di recitazione che mi servono a rompere certi schemi mentali, quelli che poi ti bloccano».

**Di che corsi si tratta?**

«Lezioni individuali con ottimi insegnanti. Di recente ho fatto un

“Con Antonio Cupo ho un legame affettuoso. Si vedrà...”

# “Prego Gesù ogni sera, ma mi affascina il mondo arabo”

Noto. È Ibn Hamdis, il massimo esponente della poesia araba di Sicilia a cavallo tra l'XI e il XII secolo. Poi c'è un altro libro, *Il collare della colomba*, che amo molto. È di un altro scrittore arabo vissuto in Spagna, in Andalusia, circa mille anni fa, Ibn Hazm. Il suo è un vero trattato sull'amore, molto attuale».

## Come mai questi gusti?

«Sono affascinata dal mondo arabo, mi incuriosisce la loro cultura. Come siciliana, sento molto le radici arabo normanne. Non ho mai fatto una ricerca per scoprire i miei antenati, ma la farò».

## I leghisti non condividerebbero questi suoi interessi.

«I leghisti ti lasciano a volte senza parole, sono talmente estremi. Che poi, la moglie di Bossi è una siciliana... Ora non più, ma all'inizio, appena arrivata a Milano, quando dicevo siciliana c'era diffidenza, quasi una discriminazione verso il meridione. Oggi questo accade verso il sud del mondo. Senti molto odio per gli extracomunitari».

## Ho letto che è cresciuta con i nonni. Come mai?

«I miei erano separati, mia madre è un'infermiera professionale per essere di ruolo ha dovuto spostarsi in continuazione, Modena, Palermo, Catania, e finalmente Siracusa. È una donna forte, le devo molto. Così stavo con i nonni. Ho ricordi bellissimi di quegli anni, le sere passate davanti alla porta di casa, seduti a prendere il fresco e a sentire i racconti degli anziani».

## Ma a 15 anni era già sola a Milano.

«Avevo vinto per caso un concorso di moda. All'inizio mi accompagnava mia madre, lunghi viaggi in treno cariche di arance, conserve, dolcetti di mandorle. Poi ho preso casa con altre ragazze, ma sempre

sotto il controllo di due zii che abitavano in zona».

## Come è stato l'impatto con la grande città?

«Sorpriendente e traumatico. Ma io sono sempre stata molto diffidente, e lo sono tuttora, non mi lascio abbagliare dalle novità».

## Cosa la distingueva dalle altre ragazze?

«Per esempio non dicevo parolacce, agli appuntamenti di lavoro non mi presentavo con i jeans strappati».

## Un'adolescente giudiziosa. Mai un pizzico di trasgressione?

«Be' qualcosa mi sono concessa anch'io. Il piercing all'ombelico e anche al naso. Qualche tatuaggio».

## Questa piccola G sul polso...

«L'iniziale del primo fidanzato, siciliano, una cosa tremenda. L'ho tenuto perché mio padre si chiama Giuseppe e mio nonno anche. Poi mi sono fatta tatuare un disegno astratto, qui sul fianco e sul fondo schiena, più di recente il simbolo della trinacria. Questo è l'ultimo...». (Solleva i capelli e alla base della nuca c'è una croce con cuoricino).

## Lei è credente?

«Assolutamente sì, la fede ce l'hai dentro. Bisogna avere una speranza, una via da seguire. Non vado in chiesa la domenica, ma ogni sera prego prima di dormire. Ringrazio Dio e il sacro cuore di Gesù. Me lo porto sempre dietro, so che mi protegge».

## Fa pellegrinaggi?

«Piccoli, locali. In Sicilia ogni paesino ha il suo santo e quando c'è la festa si usa raggiungerlo a piedi. Ma vorrei tanto andare a Lourdes, da piccola vedevo il film *Bernadette* e la sua storia mi ha sempre affascinato».

